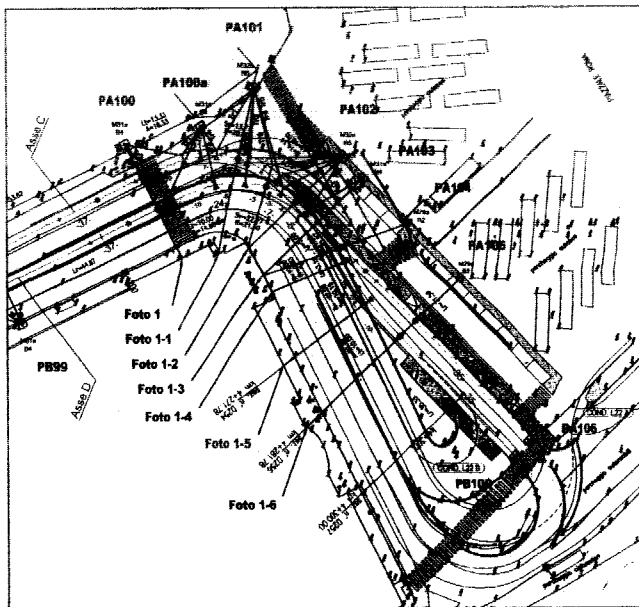


# Il Comune vuole il tram a Piazzale Roma

Inviata alla Municipalità la richiesta di parere sugli interventi per attrezzare il capolinea in centro storico



La planimetria con l'arrivo del tram a piazzale Roma

Se ne parla da quasi dieci anni, si sa dove comincia ma non dove finisce. Il tram avrà il capolinea a San Basilio, alla Marittima o a piazzale Roma? Il dibattito si spreca e ogni volta qualcuno tira fuori una soluzione nuova. Poi, però, alla fine si torna sempre lì, nel già intasato piazzale Roma. La prova che la Giunta sta pensando a portare le carrozze elettriche nel terminal più vecchio e affollato sta in una proposta di delibera per la variante al Regolamento edilizio in cui si afferma che "l'amministrazione comunale può, per ragioni di pubblico interesse e previo avviso alla proprietà, applicare sul fronte delle costruzioni: le mensole, i ganci, le condutture per la pubblica illuminazione e per i servizi di trasporto pubblico, tranviari e filoviari...".

Fin qui tutto normale, poiché di tali ganci c'è bisogno in terraferma. Assieme al progetto di delibera, preso in esame dalla Giunta lo scorso 15 giugno, c'è anche un disegno dettagliato che mostra inequivocabilmente la collocazione di pali per il sostegno di cavi elettrici su un percor-

so ben definito. È la pianta di piazzale Roma e il tram dovrebbe avere il suo capolinea al termine del "tornante" che si trova di fronte al garage San Marco e alla futura stazione del people-mover.

Il documento, prima di passare in Consiglio comunale, deve essere esaminato per il parere obbligatorio dalla Municipalità di Venezia, Murano e Burano,

che probabilmente lo farà dopo le vacanze estive. Qualcuno tra i consiglieri dell'opposizione si è però insospettito nel vedere quel disegno allegato ad un regolamento che, per definizione, deve essere generale e astratto.

La bozza ha già passato il vaglio delle direzioni Politiche del territorio e Mobilità ed è perve-

nuta il 19 luglio alla Commissione urbanistica per l'esame.

«Non ci sono errori - commenta lo scrupoloso consigliere dello Sdi Franco Vianello - il disegno è parte integrante del documento».

Forse tutto ciò non significa nulla, dal momento che in tanti anni le cose sono cambiate mille volte, però una cosa del genere suona come un campanello d'allarme per chi sostiene che piazzale Roma non può essere il terminal di tutto. Con il people-mover che scaricherà tremila persone l'ora a piazzale Roma, le automobili che già affollano permanentemente lo stretto curvone a 180 gradi, gli autobus di Actv e Atvo, forse qualcosa dovrebbe essere lasciato fuori. Magari i mezzi più inquinanti o le auto dei turisti.

«Ponte di Calatrava, people-mover, tram, sottopasso del garage comunale, metropolitana di superficie - commenta il capogruppo di An in Municipalità Pietro Bortoluzzi - tutti questi progetti si incroceranno sullo strategico ma angusto spiazzo di Piazzale Roma, senza che ad oggi sia ancora stata ipotizzata la sua reale funzione. C'è insomma l'impressione che si navighi a vista».

Michele Fullin